

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 23 marzo 2016

XVII LEGISLATURA

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Politiche dell'Unione europea (XIV)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Mercoledì 23 marzo 2016. — Presidenza del presidente [Michele BORDO](#). – Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con delega agli Affari europei, Sandro Gozi.

La seduta comincia alle 13.50.

Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2015.

C. 3540 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta dell'11 febbraio 2016.

[Michele BORDO](#), *presidente e relatore*, ricorda che la Commissione prosegue oggi l'esame, in sede primaria, del disegno di legge recante Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2015 (C. 3540 Governo).

Segnala quindi che sul provvedimento sono pervenute le relazioni favorevoli delle Commissioni Affari costituzionali, Giustizia (con 3 emendamenti), Affari esteri, Difesa, Bilancio (con condizione), Finanze (con osservazione e 5 emendamenti), Cultura (con osservazione), Ambiente (con osservazione e un emendamento), Trasporti, Attività produttive (con 2 emendamenti), Lavoro, Affari sociali, Agricoltura (con condizione e osservazione), della Commissione per le questioni regionali e del Comitato per la legislazione, che si è espresso con condizioni e osservazione.

Ricorda inoltre che il termine per la presentazione degli emendamenti è scaduto alle ore 14 di venerdì 18 marzo e che sono pervenute 171 proposte emendative, il cui fascicolo è in distribuzione e che sarà allegato al resoconto della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Provvederà quindi a trasmettere i suddetti emendamenti alle Commissioni, ai fini del prescritto parere, salvo gli emendamenti ed articoli aggiuntivi da ritenere inammissibili, in quanto non rispondenti a necessità di adeguamento dell'ordinamento nazionale a quello dell'Unione europea.

In particolare, sono da ritenere inammissibili le seguenti proposte emendative, che non rispondono al contenuto proprio del provvedimento ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge n. 234 del 2012:

10.5, 10.6, 10.7, 10.8, 10.9, 10.10, 10.11, 10.12 e 10.13 Pini, Bossi, che pur intervenendo in materia bancaria, con specifico riferimento a contratti e servizi bancari, sono estranei alla disciplina relativa alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento basate su carta, di cui al Regolamento UE n. 751/2015;

12.10, 12.11, 12.12, 12.14 (limitatamente al numero 3)), 12.13 (limitatamente al numero 2)) e 12.15 (limitatamente al numero 2)) Pini, Bossi, volti a considerare quale clausola vessatoria qualsiasi patto delle parti finalizzato al passaggio della proprietà della cosa ipotecata in mancanza del pagamento del credito nel termine fissato, in quanto in diretto contrasto con il dettato della direttiva 2014/17/UE che, all'articolo 28, prevede che «Gli Stati membri non impediscono alle parti di un contratto di credito di convenire espressamente che la restituzione o il trasferimento della garanzia reale o dei proventi della vendita della garanzia reale è sufficiente a rimborsare il credito»;

13.9 Pini, Bossi (limitatamente alla lettera *g-bis*) e 13.10 Pini, Bossi (limitatamente alla lettera *g-bis*) che riguardano, rispettivamente, strumenti finanziari e tutte le tipologie di prodotto bancario e che sono pertanto estranei alla specifica disciplina relativa al conto di pagamento, di cui alla direttiva 2014/92/UE.

Debbono inoltre essere considerati inammissibili i seguenti articoli aggiuntivi, volti a modificare la normativa vigente con riferimento a direttive europee già recepite nell'ordinamento nazionale, ovvero a Raccomandazioni che non prevedono obblighi di recepimento, o che non risultano direttamente riconducibile al recepimento di atti legislativi europei:

3.01 Carrescia, Mazzoli, che delega il Governo al riordino e semplificazione della normativa vigente in materia di pile ed accumulatori e relativi rifiuti, di cui alla direttiva 2006/66/CE;Pag. 179

14.014 Lattuca, Lodolini, che interviene in materia di IVA sui servizi di trasporto di persone di cui alla direttiva 2006/112/CE e successive modificazioni;

14.016 Giacobbe, Berlinghieri, e 14.017 Palladino che intervengono in materia di accesso all'esercizio delle professioni regolamentate, di cui alle direttive 2006/123/CE e 2005/36/CE, con riferimento ai periti industriali;

14.027 Pini, Bossi, che interviene in materia di protezione antincendio degli alberghi esistenti di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 dicembre 1986;

14.028 Pini, Bossi, relativo alla separazione dei modelli bancari (peraltro già dichiarato inammissibile in sede di esame di precedenti leggi di delegazione europea);

14.029 Pini, Bossi, volto a vietare la partecipazione a gare d'appalto pubbliche ai soggetti bancari e finanziari che esercitano attività di speculazione ad elevata rischiosità (peraltro già dichiarato inammissibile in sede di esame di precedenti leggi di delegazione europea);

14.030 Pini, in materia di concessioni demaniali marittime (peraltro già dichiarato inammissibile in sede di esame di precedenti leggi di delegazione europea).

Ricorda che il termine per la presentazione di eventuali ricorsi avverso l'odierna pronuncia di inammissibilità è fissato per le ore 11 di domani, giovedì 24 marzo.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.55.